

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Iscrizione per partecipazione in presenza

- 130,00 €** Per chi proviene da Comuni soci e Università convenzionate e appartenenti a Enti e Istituzioni patrocinatori e sostenitori
- 135,00 €** guide ambientali
- 150,00 €** negli altri casi
- 25,00 €** Uscita Area SNAI Basso Ferrarese

Iscrizione per partecipazione in webinar

In relazione alla situazione sanitaria, l'Istituto assicurerà anche la fruizione a distanza delle lezioni. Gli iscritti potranno seguire le lezioni su **piattaforma ZOOM**.

- 65,00 €** iscrizione in via telematica all'intera Scuola
- 22,00 €** iscrizione alla singola giornata in via telematica

Per iscriversi è necessario compilare il **form online** o il modulo scaricabile dal sito **www.istitutocervi.it**.

In caso di rinuncia, la quota di iscrizione sarà rimborsata solo nel caso in cui venga data comunicazione **entro il 26 luglio 2021**

C/C intestato a Istituto Alcide Cervi presso
CASSA PADANA agenzia di SANT'ILARIO D'ENZA (RE)
IBAN: IT 26 X 08340 66500 00000005298
causale: Summer School Emilio Sereni 2021

Vengono assegnate **BORSE DI STUDIO** a studenti (di età inferiore ai 35 anni) iscritti a corsi di Laurea, Scuole di Specializzazione, Dottorati, Master, giovani Architetti e Agronomi.

È previsto il riconoscimento Crediti Formativi Professionali (C.F.P.) per **Architetti, Agronomi e Guide Escursionistiche Ambientali**.

La Scuola è valida per l'aggiornamento degli **Insegnanti** di ogni ordine e grado. L'iscrizione può quindi rientrare nella card **BONUS SCUOLA** (tramite piattaforma S.O.F.I.A. cod. 54735).



SCUOLA DI PAESAGGIO "EMILIO SERENI"

Direttore
ROSSANO PAZZAGLI

Comitato Scientifico
MAURO AGNOLETTI, GABRIELLA BONINI,
EMIRO ENDRIGHI, SAVERIO RUSSO,
ANNA SERENI, CARLO TOSCO

La Scuola di Paesaggio 'Emilio Sereni' è una consolidata esperienza formativa sui temi paesaggistici, punto di incontro fra università, scuola e governo del territorio. Realizzata con la collaborazione delle Università di Modena-Reggio Emilia, Parma, Molise, Camerino, CRIAT Bari, Firenze, Bologna, Basilicata, Catania, Cagliari, Macerata, Padova, Perugia, Salerno, Tuscia, Politecnico Torino.

Con una impostazione pluridisciplinare, la Scuola è rivolta a coloro che sono impegnati nei diversi campi dell'istruzione e della formazione, della ricerca, dell'amministrazione pubblica e delle professioni. L'edizione di quest'anno, dedicata al "Paesaggio delle aree interne", riguarda tutte quelle realtà essenzialmente rurali che sono state marginalizzate dal processo di sviluppo dell'età contemporanea e che oggi tornano alla ribalta come contenitori di patrimonio, risorsa per il futuro e ambiti di sperimentazione di un nuovo rapporto tra uomo e natura.

Il programma completo e dettagliato è
consultabile sul sito **www.istitutocervi.it**
e sulla pagina Facebook
@BibliotecaArchivioEmilioSereni

Per informazioni:

Gabriella Bonini 335 8015788
Roberto Bertozzi 346 7156280
Gaia Monticelli 349 7339836

biblioteca-archivio@emiliosereni.it



Istituto Cervi
via Fratelli Cervi, 9
42043 Gattatico • RE
tel 0522 678356
www.istitutocervi.it

PAESAGGIO



INFO:



In collaborazione con



**Scuola di
Paesaggio**
Emilio Sereni
Storia del paesaggio agrario italiano,
XIII edizione

24 - 28 AGOSTO 2021

IL PAESAGGIO DELLE AREE INTERNE

ISTITUTO ALCIDE CERVI
GATTATICO - REGGIO EMILIA



**BIBLIOTECA/ARCHIVIO
EMILIO SERENI**

IL PAESAGGIO DELLE AREE INTERNE

Il declino delle aree rurali e interne è cominciato presto, è ancora in corso e si riflette nel paesaggio.

Emilio Sereni aveva colto la portata di questa grande trasformazione parlando, già negli anni Cinquanta, di “preludio alla disgregazione del paesaggio agrario” collegata alla diminuzione della superficie coltivata, del pascolo e delle pratiche boschive, allo spopolamento di interi villaggi e all'abbandono dei poderi in ogni provincia italiana “specie nella montagna e nell'alta collina”.

Era, allora, un processo collegato al nascente boom economico, con forti migrazioni interne (e non solo) verso le città, le coste e i poli industriali. In questo senso hanno agito in modo convergente fattori di attrazione urbana e di espulsione rurale, fattori economici e fattori socio-culturali con l'affermarsi di nuovi stili di vita e di nuove forme di comunicazione. Così, gran parte dell'Italia ha subito processi di abbandono e di spopolamento, di rarefazione sociale e produttiva, di degrado ambientale e paesaggistico. Si è venuta formando una grande periferia italiana come contraltare dei fenomeni di urbanizzazione e di litoralizzazione della popolazione e delle attività produttive.

La lettura dei caratteri e delle trasformazioni paesaggistiche, così come l'analisi della situazione attuale e la messa a fuoco delle prospettive future in termini di pianificazione e di una possibile rinascita territoriale, saranno i contenuti di fondo delle lezioni e dei laboratori, con l'obiettivo di contribuire alla la riconversione ecologica del Paese, per la quale proprio le aree interne potranno rappresentare luoghi di elaborazione e sperimentazione di buone pratiche per lo sviluppo sostenibile, per un'economia circolare dove le sfide del lavoro, della transizione energetica e della produzione di beni e servizi ambientali non siano in contrapposizione e dove l'impronta ecologica sia più accettabile. A questa visione strategica, alternativa e dinamica, saranno orientate le attività della Scuola, proponendo un metodo olistico e integrato indispensabile per la lettura dei fenomeni territoriali, per la loro comprensione e per la formulazione di scenari futuri.

È stato chiesto il patrocinio
a MiBACT e MiPAAF

PROGRAMMA

24 agosto ore 15.00

pomeriggio: Sessione inaugurale

Saluti Istituzionali

Lectio Magistralis

di Giuseppe Provenzano

(già Ministro per il Sud e la coesione territoriale)

a seguire

- Consegna Borse di Studio
- Premiazione VIII Concorso Fotografico
- Presentazione Mostre e Installazioni

25 agosto ore 9.00

mattino: Sessione Territorio e ambiente

I paesaggi dell'osso tra declino e rilancio

Piero Bevilacqua (Università La Sapienza Roma e Officina dei Saperi)

Una geografia delle aree interne italiane

Filippo Tantillo (Riabitare l'Italia)

Una metodologia per la lettura delle aree interne: l'archeologia globale dei paesaggi

Franco Cambi (Università di Siena)

Paesaggi scartati

Fausto Carmelo Nigrelli (Università di Catania)

Paesaggi delle aree interne e dinamiche di trasformazione: lettura e analisi delle modalità evolutive del patrimonio territoriale

Michele Ercolini (Università di Firenze)

pomeriggio:

Il paesaggio nel Rapporto BES 2020

Alessandra Ferrara, Luigi Costanzo (Istat – Roma)

LABORATORI

Voci dalle/sulle aree interne:

- filiere agricole e paesaggio
- i paesi
- accessibilità e mobilità città-campagna
- le piccole scuole

Altre attività:

Aperilibro, Intrattenimento musicale,
Proiezioni di documentari e Cene a tema

26 agosto intera giornata

Uscita sul territorio

Visita all'Area SNAI Basso Ferrarese, Consorzio Uomini di Massenzatico, Mesola (Fe), Premio nazionale Paesaggio.

Visita a Comacchio e alle binifiche del Delta del Po.

27 agosto ore 9.00

mattino: sessione Società e culture

Il paesaggio fragile e le parole per raccontarlo

Antonella Tarpino (Fondazione Nuto Revelli)

Fragilità e antifragilità dei territori interni e montani

Giampiero Lupatelli (CAIRE)

Il centro in periferia: l'Italia dei piccoli paesi

Pietro Clemente (Università di Firenze)

Tra paesaggio e cultura: formazione e competenze per la sostenibilità dell'Appennino

Emiro Endrighi (Università di Modena e Reggio E.)

Aree interne, nuova imprenditorialità, per paesaggi rurali multifunzionali e sostenibili

Benedetto Meloni (Università di Cagliari)

pomeriggio:

Strategie paesaggistiche e interventi per le aree interne: una ricerca pilota su alcuni territori del Piemonte

Anna Marson (IUAV – Venezia)

LABORATORI

con elaborazione di proposte progettuali e documento finale

28 agosto ore 9.00

mattino: sessione Economie e politiche

Le aree interne nel dibattito europeo.

Ricerche, strategie, politiche

Giancarlo Cotella (Politecnico di Torino)

Dalla Strategia Nazionale Aree Interne a Riabitare l'Italia

Sabrina Lucatelli (Direttore di “Riabitare l'Italia”)

Qualità della vita e sviluppo rurale

Leonardo Casini (Università di Firenze)

Il principio territoriale e le aree interne

Alberto Magnaghi (Presidente Società dei Territorialisti)

Illustrazione documento finale e conclusioni

Rossano Pazzagli (Università del Molise)